

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4035 del 20/10/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A. per lo stabilimento sito in Comune di Busseto (PR), Via Europa n° 14 (Pratica SUAP N. 115/2015) - Modifica sostanziale dell'atto di adozione A.U.A. emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4141 del 19/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Busseto;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019 comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Busseto in data 12/06/2015 prot. n. 6648/2015, acquisita dall'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo prot.n. 42080 del 17/06/2015, presentata dalla Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A. nella persona del Sig. Paolo Berselli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Busseto (PR), Via Europa n. 14, C.A.P. 43011, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta presenta documentazione relativa alla modifica degli scarichi idrici;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede l'aggiornamento dell'autorizzazione per la modifica sostanziale di stabilimento con emissioni in atmosfera;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "produzione salumi (lavorazioni carni suine e bovine)";
- che è pervenuta tramite invio del SUAP Comune di Busseto prot. n. 8858/2015 del 06/08/2015 (acquisita al protocollo provinciale prot. n. 54890 del 06/08/2015) la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dall'Amministrazione Provinciale di Parma con nota prot. n.47511 del 08/07/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATO CHE:

a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere della Provincia di Parma prot.n. 58065 del 01/09/2015:
 - richiesta di integrazioni di Emiliambiente S.p.A. prot.n.5751 del 01/10/2015, acquisita al protocollo provinciale prot.n. 63493 del 01/10/2015;
 - nota di sospensione del parere del Comune di Busseto prot.n. 11434/2015 del 08/10/2015, acquisita al protocollo provinciale prot.n.65044 del 09/10/2015;
 - comunicazione di Arpa prot.n. 14330 del 22/12/2015, acquisita al protocollo provinciale prot.n.79978 del 23/12/2015 in cui si legge che *"...a parere di questo Servizio non è possibile dar corso all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale nei termini richiesti dalla Ditta...Si resta in attesa della presentazione di istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale..."*;
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2016/606 del 20/01/2016 con cui chiedeva al SUAP se avesse provveduto all'archiviazione dell'AUA e comunicava che restava in attesa che la Ditta presentasse formale istanza di A.I.A.;
- la documentazione della Ditta riguardante, in particolare, la rettifica dei dati forniti nell'istanza di AUA in merito alla capacità produttiva massima dello stabilimento, trasmessa dal SUAP Comune di Busseto con nota prot.n. 1542/2016 del 11/02/2016 ed acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2016/1643 del 12/02/2016;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2016/6365 del 28/04/2016 pervenuta a seguito della richiesta di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2016/5299 del 13/04/2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa fornita dalla Ditta a riscontro della richiesta di integrazioni di Arpae – SAC di Parma a fronte di quanto evidenziato da Emiliambiente S.p.A. con nota prot.n.5751 del 01/10/2015, trasmessa dal SUAP Comune di Busseto con nota prot.n. 6366/2016 del 08/06/2016 ed acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2016/8894 del 08/06/2016;
- quanto pervenuto a seguito di specifica richiesta di parere definitivo di Arpae – SAC di Parma prot.n. PGPR/2016/13478 del 16/08/2016:

- parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Consorzio Bonifica Parmense, acquisito al prot.n. PGPR/2016/13728 del 22/08/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- parere favorevole espresso da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica prot.n.57691 del 06/09/2016, acquisito al protocollo provinciale prot.n.PGPR/2016/14606 del 06/09/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n. 5372 del 20/09/2016 espresso da Emiliambiente S.p.A., acquisito al prot.n. PGPR/2016/15520 del 20/09/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- parere favorevole con prescrizioni prot.n.11550/2016 del 29/09/2016 espresso dal Comune di Busseto (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/16419 del 03/10/2016), così come integrato, in riferimento alla deroga all'obbligo di allacciamento alla rete fognaria, con successiva nota del 18/10/2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2106/17463 del 18/10/2016), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

CONSIDERATO

che la Ditta dichiara nella domanda AUA sopra richiamata che, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma “... *non sono intervenute modifiche quali-quantitative allo scarico in acque superficiali già autorizzato (AUA rilasciata il 3/9/14, Prot. gen. 10019/14)...*”;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i

titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019 alla Ditta ITALIA ALIMENTARI S.p.A., con sede legale e stabilimento siti in Comune di Busseto (PR), Via Europa n. 14, C.A.P. 43011, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione salumi (lavorazioni carni suine e bovine)", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019:

"...DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici

di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso da EmiliAmbiente SpA in data 20/09/2016 prot. n. 5372 e nel parere espresso dal Comune di Busseto in data 29/09/2016 prot. n. 11550 e in

data 18/10/2016 e sopra richiamato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (come indicato nella documentazione di istanza):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (previo trattamento in fosse Imhoff), acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali sul quale è posizionata una colonnina di distribuzione carburante (previo trattamento in sedimentatore e disoleatore), acque reflue industriali del lavaggio filtri addolcitori e deferrizzazione, acque reflue industriali di raffreddamento e acque meteoriche dei pluviali e dal dilavamento di parte del piazzale; nonchè acque meteoriche di seconda pioggia;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 100 A.E.;
- corpo idrico ricettore: cavo Consortile Onginella;
- bacino: Torrente Ongina;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, *per la matrice scarichi idrici in acque superficiali*, nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019; *nonchè* nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Consorzio Bonifica P.se acquisito al prot.n. PGPR/2016/13728 del 22/08/2016 (sopra richiamato) e nel parere di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 28/04/2016 prot.n.PGPR/2016/6365.

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n. PGPR/2016/6365 del 28/04/2016 (Allegato 1) e nel parere del Comune di Busseto

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

prot.n.11550/2016 del 29/09/2016, così come integrato con successiva nota del 18/10/2016 (Allegato 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni N. 118-119-120-121-122, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell’atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l’impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i controlli da effettuarsi alle emissioni N. 01, N. 02, N. 03, N. 04, N. 05, N. 06, N. 07, N. 08, N. 09, N. 10, N. 11, N. 119 ai sensi dell’art. 269 comma 4b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e visto quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. devono avere una periodicità almeno annuale;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Busseto prot.n.11550/2016 del 29/09/2016 così come integrato con successiva nota del 18/10/2016 (Allegato 5), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

...”.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell’atto di adozione dell’AUA emesso dall’Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014, recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n.

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

10019, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dall'Amministrazione Provinciale di Parma con prot. n. 58129 del 22/08/2014, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Busseto in data 03/09/2014 prot.n. 10019.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Busseto. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto, AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica, Emiliambiente S.p.A. e Consorzio Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 4555/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



Rif. Prot. 10312 del 10/09/2015

Inviata tramite posta interna

SAC
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni

**Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA).
Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/'90.
SUAP n°. 115/'15 ditta "Italia Alimentari" S.p.A. con sede ed unità
operativa in Via Europa n°. 14 Comune di Busseto.**

Dalla documentazione trasmessa e dalle successive integrazioni così pervenute agli atti, emerge trattarsi del deposito agli atti, ai sensi del D.P.R. 160/'10 e della L.R. 4/'10, dell'istanza di attivazione del Procedimento Unico, relativa, ai sensi del D.P.R. 59/'13, all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) riferita all'attività di lavorazione carni pre-macellate, macinatura e insacchettatura con stagionatura e/o cottura da svolgersi presso l'opificio insistente in areale di proprietà ed individuato al foglio 6 map. 121 inerente alle seguenti tematiche ambientali:

- scarichi idrici di acque reflue di cui capo II del titolo IV sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 152/'06 e smi;
- emissioni in atmosfera art. 269 – Parte V della Parte Terza del decreto legislativo;
- impatto acustico di cui alla legge 447/'95.

Relativamente agli aspetti di competenza, l'esame della documentazione trasmessa determina le valutazioni di seguito riportate:

l'attività risulta ad oggi autorizzata ai sensi del D.P.R. 59/'03 con Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA) n°. 70/2014 del 3 set. 2014, rilasciata dal Comune di Busseto e con scadenza il 3 set. 2029.

Dall'esamina:

1. della documentazione presentata dalla Ditta in oggetto per la richiesta di modifica dell' Autorizzazione Unica Ambientale Prot. n. 10019/2014 del 03/09/2014 del comune di Busseto, inerente l'introduzione di una nuova attività di produzione di prosciutti cotti ed arrostiti con conseguente modifica delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici;
2. delle successive integrazioni con le quali la ditta puntualizza che il quantitativo di produzione annua riportato nella tabella I.5 dell'AUA pari a 22.000 non rappresenta

il prodotto finito ma bensì quello lavorato che deve ancora subire un processo di stagionatura/cottura. La capacità massima di produzione, al netto della stagionatura/cottura, viene ora quindi quantificata in 18.908 T/anno che considerando i 260 giorni lavorativi dichiarati pari a 72,7 T/giorno e pertanto inferiori alle soglie previste dall'AIA .

Con la presente si invia la relazione tecnica inerente le matrici:

- emissioni in atmosfera
- scarichi idrici
- rumore

SCARICHI IDRICI

L'assetto fognario a servizio dell'opificio non viene di fatto modificato, come da Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA) n° 70/2014 vigente parte delle acque reflue industriali, previo assenso dell'Ente gestore, vengono raccolte e scaricate in pubblica fognatura e parte vengono raccolte e scaricate (S1) in corpo idrico superficiale non significativo individuato nel "Cavo consorziale Onginella" nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art 101 c. 1 e 2 del D.Lgs 152/06 e smi rif. Tabella 3 Allegato 5 della Parte Terza.

I certificati analitici riferiti agli autocontrolli dello scarico (S1) attestano il rispetto dei predetti limiti pertanto parere favorevole al mantenimento dello scarico (S1) fatto salvo, così come richiesto all'Ente gestore, l'ottenimento della deroga all'obbligo di allacciamento alla rete fognaria previsto dall'art 18 del vigente Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione di ATO rif. Deliberazione n°. 6 del 28 ago. 2011.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata dal Comune di Busseto con Autorizzazione Unica Ambientale Prot. n. 10019/2014 del 03/09/2014;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "**produzione salumi lavorazioni carni suine e bovine**" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. è dichiarata la presenza di sfiati e ricambi d’aria adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro:

12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-39-40-41-42-43-54-57-58-59-60-61	sfiati per sovrappressione reparti lavorazionee
29-30-31-32-34-36-44-46-47-51-62-63-64-65-66-67-74-78-84-87-89-92-95-108-111-123-124-125	Ricambi aria naturale
79-80-81-82-83-85-86-88-90-91-93-94-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-116-117	Sfiato per sovrappressione
27-28	Ricambio aria forzato Q 4000 Nm ³ /h cadauno
33-35-37-38-49-50-109-110	Ricambio aria forzato Q 3000 Nm ³ /h cadauno
112	Ricambio aria forzato Q 2000 Nm ³ /h
45-76-77	Ricambio aria forzato Q 1500 Nm ³ /h cadauno
68-69-70-71-72	Ricambio aria forzato Q 500 Nm ³ /h cadauno
48-52-53-55-56-73-113-114-115	Presa aria esterna

si ritiene che:

la ditta Italia Alimentari S.p.A, il cui Gestore è il Sig. Paolo Berselli, con sede legale in via Europa n. 14 Comune di Busseto , **possa essere autorizzata** dall'autorità Competente secondo quanto previsto dalla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “**produzione salumi lavorazioni carni suine e bovine**” da svolgere negli impianti siti in Via Europa n. 14 Comune di Busseto, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 01 – Caldaia olio diatermico a metano (Potenzialità 1.800 Kw)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....12 h

Durata giorni/anno.....	104	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 02 - Caldaia olio diatermico a metano (Potenzialità 1.800 Kw)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	12	h
Durata giorni/anno.....	104	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 03 - Caldaia a metano (Potenzialità 860,5 Kw)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	156	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 04 - Motore di cogenerazione

Gli effluenti gassosi che si generano dall'utilizzo dell'impianto di cogenerazione a gas metano , tipo GEJENBACHER JGS 420 GS NL, di potenza elettrica pari a 1416 kWe e potenza termica pari a 3446 kWt devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	5	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossido di carbonio.....	300	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO _x)	250	mg/Nm ³
Materiale Particellare	10	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-organico totale).....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa, in condizioni operative di motore accelerato a 1500 giri/minuto in condizioni termiche ed a generatore disinserito od a una tensione di 380 V e zero Ampere erogati a regime.

EMISSIONE N. 05 - Caldaia a metano (Potenzialità 1240 Kw)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	182	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 06 - Caldaia a metano (Potenzialità 1240 Kw)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	182	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 07 – Farine

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare costituiti da ciclone ed abbattimento ad umido.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	260	giorni
Altezza minima.....	4,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 08 – Muffe

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	3	h
Durata giorni/anno.....	260	giorni
Altezza minima.....	4,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 9 – aspirazioni macchine utensili- Officina

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2.200	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	2	h
Durata giorni/anno.....	260	giorni
Altezza minima.....	4,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N.10 – aspirazioni miscelazione aromi

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	4	h
Durata giorni/anno.....	260	giorni
Altezza minima.....	4,5	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare10 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N.11 – abbattitore ruffino culatelli

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	4000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	50	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
------------------------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N.118 – sfiato forno a vapore

EMISSIONE N.120 – sfiato forno a vapore

EMISSIONE N.121 – sfiato forno a vapore

EMISSIONE N.122 – sfiato forno a vapore

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale cadauna.....	1050	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8	m

EMISSIONE N.119 – sfiato forno a vapore con affumicatrice

Gli effluenti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	1050	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	8	h
Durata giorni/anno.....	250	giorni
Altezza minima.....	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili		

(esprese come C-organico totale).....5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E118-119-120-121-122 si ritiene che:

la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che:

- la comunicazione di messa in esercizio degli impianti dovrà essere inviata ad ARPA;
- i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad ARPA;

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni E 4-7-8-10-11-119 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal

M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell’art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L’accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull’accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all’espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell’Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell’Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev’essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all’esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all’esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L’identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l’ora di inizio e fine del prelievo.
5. L’impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **prodotti finiti** (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell’insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull’accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. (**prodotti finiti, combustibile utilizzato-energia elettrica prodotta- energia elettrica utilizzata-energia termica prodotta-energia termica utilizzata**)

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Italia Alimentari S.p.A
Codice fiscale :	415710342
Sede legale :	Via Europa n. 14 Comune di Busseto
Gestore :	Paolo Berselli
Sede locale impianti :	Via Europa n. 14 Comune di Busseto
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	produzione salumi lavorazioni carni suine e bovine
Settore attività CRIAER:	4 1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [T/anno]
Potenzialità massima dichiarata di	19.500 [Kg/anno]
Indicatore 1:	
Indicatore 2:	Combustibile utilizzato
Indicatore 3:	Energia elettrica prodotta
Indicatore 4:	Energia elettrica consumata
Indicatore 5:	Energia termica prodotta
Indicatore 6:	Energia termica consumata
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	260

Altezza media sbocco emissione :	9 m	
Temperatura media emissioni :	409 [°K]	
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni		
kg/anno		
Monossido di Carbonio (CO) :	6 933	Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	7 790 284	Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	30	Kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	10 964	Kg/anno
PM (Materiale Particellare) :	270	Kg/anno

RUMORE

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 DPR 445/2000) del proponente attestante che non sono intervenute variazioni sostanziali nel ciclo produttivo aziendale ed alle conseguenti immissioni rumorose, rispetto alla situazione oggetto della valutazione d'impatto acustico di cui sopra, si ritiene che il parere di merito non sia dovuto.

Il tecnico incaricato
 Federico Colla

La Responsabile del distretto
 Clara Carini

documento firmato digitalmente

Tecnici di matrice:
 scarichi: Colla Federico
 emissioni in atmosfera: Marconi Cristina
 rumore: Bandini Luciano

Sinadoc: 2414/'15

ALLEGATO 2

PROT.N. PGPR/2016/13728 DEL 22/08/2016

0_testoemail_1267573.txt

Spett.li Servizi

In merito all'Istanza di modifica sostanziale all'autorizzazione AUA per la Ditta Italia Alimentare si esprime

parere favorevole confermando la validità della concessione (prot 141 del 09/01/2007) rilasciata all'allora richiedente ditta Salumi d'Emilia.

Distinti saluti.

P.A. Arduini Luigi

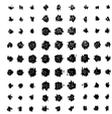
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it <<mailto:larduini@bonifica.pr.it>>

Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it <<mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it>>

Tel 0521381315-3346865487

ALLEGATO 3



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PGPR/2016/14660
DEL 6/9/2016

Distretto di Fidenza
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica

Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

Riferimento int. Prot. 54437 19.08.2016

AUSL di Parma
AOO Generale
USCITA - 06/09/2016 - 0057691 - 9.3.5



AI SUAP
Comune di Busseto
c.a. Geom. Mariolina Gnappi

e p.c. All'ARPAE SAC
Piazzale della Pace
Parma
c.a. Dott.ssa Stefania Galasso

Oggetto: ditta "Italia Alimentari SpA" - comune di Busseto - istanza di modifica sostanziale di AUA pratica SUAP 115/2015.

La presente in riferimento alla Vs. nota prot 9711 del 18.08.2016, con cui si è chiesto parere allo scrivente Servizio sul merito dell'istanza di modifica sostanziale di AUA, presentata dalla ditta Italia Alimentari, relativa allo stabilimento di Busseto, via Europa 14, per l'attività di produzione salumi, lavorazione di carni suine e bovine.

Al riguardo è stata esaminata la documentazione prodotta dalla Ditta di cui alla Vs prot. 10003 del 10.09.2015 e le successive integrazioni trasmesse con la sopraccitata nota Vs. prot 9711.

Il Servizio Igiene Pubblica si è espresso favorevolmente all'istanza di AUA richiesta dalla Ditta nel maggio 2014 (prot. 37943 del 21.05.2014) ed ugualmente positiva era stata la valutazione fornita nell'ambito della Conferenza di Servizi del 30.04.2015, riguardo all'ampliamento dello stabilimento, che comportava variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE.

Visto quanto sopra, osservato che l'area su cui insiste la ditta è a destinazione produttiva, come definito nell'ultima variante di aprile 2015, è classificata in classe V della zonizzazione acustica e non risultano, successivamente alla ridefinizione aziendale segnalazioni di inconvenienti ambientali connessi all'attività, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
- Dr. M. Impallomeni -

VA ps italia alimentari busseto 16

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43036 Fidenza
T. + 39.0524 515729 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393
C.F./P.IVA 01874230343

ALLEGATO 4



emiliAmbiente

Fidenza, 20.09.2016
Prot. n° 5372

suap@postacert.comune.busseto.pr.it

aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Busseto

p.zza G.Verdi n.10

43011 Busseto

c.a. SUAP – Arch. Roberta Minardi

p.c. ARPAE - Ufficio SAC

OGGETTO: Rif. SUAP 115/2015 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "ITALIA ALIMENTARI S.p.A.", via Europa, Comune di Busseto (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 10/09/2015 ns.prot.5312 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

la documentazione integrativa ricevuta in data 17/08/2016 prot.4660;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive",
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque reflue di lavorazione da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) e per la durata di validità del provvedimento autorizzativo, si concede specifica deroga per i parametri elencati ed alle seguenti concentrazioni:

Parametro	Limite in deroga [mg/l]
COD	1000
BOD5	500
NH4+ (Azoto Ammoniacale)	40
SST (Solidi Sospesi totali)	250
Oli e grassi animali e vegetali (totali)	60

4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 e punto 3;
5. l'intera quantità di acque reflue prodotte dalla lavorazione dovrà essere raccolta e convogliata al sistema di trattamento aziendale e contabilizzata a valle del medesimo. Eventuali by-pass di servizio, da attivarsi solamente in

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it





emiliAmbiente

- caso di urgenti necessità manutentive degli impianti di trattamento, dovranno innestarsi sulla linea di scarico a monte del misuratore di portata;
6. la Ditta dovrà garantire a suo carico e onere la regolare continuità di funzionamento e correttezza di misura del sistema di contabilizzazione fiscale della portata scaricata a valle del sistema di trattamento aziendale nonché dei dispositivi di telecontrollo comunicanti con la centrale Emiliambiente;
 7. ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore il certificato di controllo e taratura con strumentazione campione del misuratore di portata presente sullo scarico;
 8. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento aziendale ai tecnici incaricati dal Gestore e addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali;
 9. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflujo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod SCI 03 Rev 05 del 01_10_2015 (Determinazione tariffa fognatura e depurazione scarichi industriali)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Cordiali saluti

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Dino Pietralunga

emiliAmbiente spa

ALLEGATO 5



COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive
Servizio Urbanistica - Edilizia - Ambiente

P.zza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)
☎ 0524/931711 - ☎ 0524/92360



Unione
Terre Verdiane

Prot. n.	11550/2016
Pratica SUAP	115/2015

PEC

Busseto, li 29/09/2016

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e
Concessioni di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto : Pratica SUAP n. 115/2015.

Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Ditta Italia Alimentari S.p.A. - insediamento sito in Comune di Busseto,
Via Europa n. 14.

Parere tecnico.

Con riferimento all'istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, presentata dalla Ditta Italia Alimentari S.p.A., con sede legale in Comune di Busseto, Via Europa n. 14, acquisita al protocollo comunale in data 08/06/2015 al n. 6412 e successive integrazioni, rubricata come *Pratica SUAP n. 115/2015*, relativa all'insediamento ubicato in Comune di Busseto, Via Europa n. 14, in cui è svolta l'attività di "produzione salumi (lavorazione carni suine e bovine)" della Ditta richiedente;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato con Delibera C.C. n. 20 del 11/06/2004 e s.m.;

VISTO il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera C.C. n. 28 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTO il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera C.C. n. 29 del 30/09/2004 e s.m.;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale adottato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 28 del 19/04/2016;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata, ai sensi degli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 26 del 19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;

VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata, ai sensi degli articoli 29 e 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m., con Delibera C.C. n. 27 del



19/04/2016, esecutiva, in salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 e s.m.;

CONSIDERATO che lo stabilimento della Ditta in oggetto risulta ubicato:

- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambiti di trasformazione con prevalente funzione produttiva", disciplinati dall'art. 36 e dalla Scheda d'ambito n. 37-ATP1 del Piano Strutturale Comunale, e dall'art. 48 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio; per completezza di informazioni si evidenzia che con Delibera C.C. n. 34 del 27/11/2015 è stato approvato il progetto presentato dalla Ditta Italia Alimentari S.p.A. relativo ai lavori di ampliamento dello stabilimento industriale sito in comune di Busseto, Via Europa n. 14, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE) ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.;
- in zona classificata "Ambito urbano consolidato per attività economiche (AUC.ATE)" disciplinato dall'art. 64 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) adottata (in salvaguardia), e "Ambito Produttivo per attività specifiche P2 (AUC.ATE.P2) disciplinato dall'art. 71 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata (in salvaguardia);
- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica quale "Classe 5 – Aree prevalentemente industriali" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato 3 al Piano;
- in zona classificata nell'adottato Piano di classificazione acustica quale "Classe 5 – Aree prevalentemente industriali" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU RO1 – Relazione tecnica;

PRESA VISIONE dell'istanza presentata;

Per quanto riguarda le matrici ambientali, si prende atto di quanto segue:

➤ matrice scarichi idrici

a) del parere favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Parmense, acquisito al protocollo comunale in data 23/08/2016 n. 9881;

b) del parere favorevole condizionato espresso emiliAmbiente S.p.A. in data 20/09/2016 prot. n. 5372, acquisito al protocollo comunale in data 20/09/2016 n. 11168;

➤ matrice emissioni in atmosfera

a) del parere favorevole espresso dall'Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di Fidenza, in data 06/09/2016 prot. n. 57691, acquisito al protocollo comunale in data 09/09/2016 n. 10734;

➤ matrice rumore

a) del parere favorevole espresso dall'Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di Fidenza, in data 06/09/2016 prot. n. 57691, acquisito al protocollo comunale in data 09/09/2016 n. 10734;

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole in merito all'istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta Italia Alimentari S.p.A., relativa all'insediamento ubicato in Comune di Busseto, Via Europa n. 14, in cui è svolta l'attività di "produzione salumi (lavorazione carni suine e bovine)", trattandosi di autorizzazione per lo stabilimento esistente che ricomprende gli scarichi di acque reflue (artt. 124 – 125 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.), le emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.) e la comunicazione / nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995).

Il presente parere è subordinato alla positiva valutazione dell'istanza da parte degli altri Enti coinvolti.

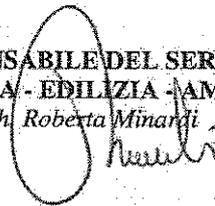
Busseto, li 29/09/2016

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Mariolina Gnappi



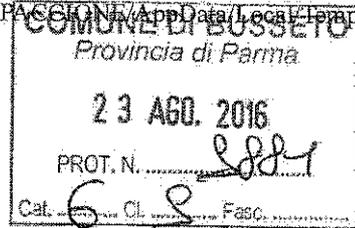
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE

Arch. Roberta Minardi



Allegati:

- parere favorevole del Consorzio della Bonifica Parmense, acquisito al protocollo comunale in data 23/08/2016 n. 9881;
- parere favorevole dell'Azienda U.S.L. di Parma - Distretto di Fidenza, emesso in data 06/09/2016 prot. n. 57691, acquisito al protocollo comunale in data 09/09/2016 n. 10734;
- parere favorevole di emiliAmbiente S.p.A., emesso in data 20/09/2016 prot. n. 5372, acquisito al protocollo comunale in data 20/09/2016 n. 11168.



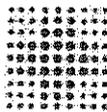
Spett.li Servizi

In merito all'Istanza di modifica sostanziale all'autorizzazione AUA per la Ditta Italia Alimentare si esprime

parere favorevole confermando la validità della concessione (prot 141 del 09/01/2007) rilasciata all'allora richiedente ditta Salumi d'Emilia.

Distinti saluti.

P.A. Arduini Luigi
Ufficio Concessioni/Autorizzazioni
Email larduini@bonifica.pr.it
Pec concessioni@pec.bonifica.pr.it
Tel 0521381315-3346865487



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Distretto di Fidenza
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica

Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

Riferimento Int. Prot. 54437 19.08.2016



Al SUAP
Comune di Busseto
c.a. Geom. Mariolina Ghappi

e p.c. All'ARPAE SAC
Piazzale della Pace
Parma
c.a. Dott.ssa Stefania Galasso

Oggetto: ditta "Italia Alimentari SpA" - comune di Busseto - istanza di modifica sostanziale di AUA pratica SUAP 115/2015.

La presente in riferimento alla Vs. nota prot 9711 del 18.08.2016, con cui si è chiesto parere allo scrivente Servizio sul merito dell'istanza di modifica sostanziale di AUA, presentata dalla ditta Italia Alimentari, relativa allo stabilimento di Busseto, via Europa 14, per l'attività di produzione salumi, lavorazione di carni suine e bovine.

Al riguardo è stata esaminata la documentazione prodotta dalla Ditta di cui alla Vs prot. 10003 del 10.09.2015 e le successive integrazioni trasmesse con la sopraccitata nota Vs. prot 9711.

Il Servizio Igiene Pubblica si è espresso favorevolmente all'istanza di AUA richiesta dalla Ditta nel maggio 2014 (prot. 37943 del 21.05.2014) ed ugualmente positiva era stata la valutazione fornita nell'ambito della Conferenza di Servizi del 30.04.2015, riguardo all'ampliamento dello stabilimento, che comportava variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE.

Visto quanto sopra, osservato che l'area su cui insiste la ditta è a destinazione produttiva, come definito nell'ultima variante di aprile 2015, è classificata in classe V della zonizzazione acustica e non risultano, successivamente alla ridefinizione aziendale segnalazioni di inconvenienti ambientali connessi all'attività, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'accoglimento dell'istanza.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Dr. M. Impallomeni

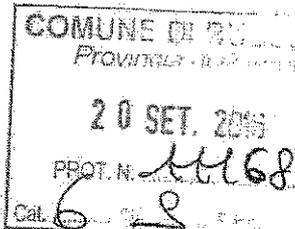
VA ps Italia Alimentari busseto 16

Distretto di Fidenza - Dipartimento Sanità Pubblica
Servizi Igiene Pubblica
Via Don Enrico Tincati - 43038 Fidenza
T. + 39.0524.515728 - F. +39.0524.515353
bmarchesini@ausl.pr.it - www.ausl.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma
T. + 39.0521.393111 - F. +39.0521262393
C.F./P.IVA 01874290343



emiliAmbiente



Fidenza, 20.09.2016
Prot. n° 5372

suap@postacert.comune.busseto.pr.it

aoopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le Comune di Busseto
p.zza G. Verdi n.10
43011 Busseto

c.a. SUAP - Arch. Roberta Minardi

p.c. ARPAE - Ufficio SAC

OGGETTO: Rif. SUAP 115/2015 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - ditta "ITALIA ALIMENTARI S.p.A.", via Europa, Comune di Busseto (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 10/09/2015 ns.prot.5312 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

la documentazione integrativa ricevuta in data 17/08/2016 prot.4660;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive",
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/05/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) per lo scarico delle acque reflue di lavorazione da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. in riferimento ai limiti tabellari di cui al punto 2 (colonna per scarico in pubblica fognatura) e per la durata di validità del provvedimento autorizzativo, si concede specifica deroga per i parametri elencati ed alle seguenti concentrazioni:

Parametro	Limite in deroga (mg/l)
COD	1000
BOD5	500
NH4+ (Azoto Ammoniacale)	40
SST (Solidi Sospesi totali)	250
Oli e grassi animali e vegetali (totali)	60

4. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 e punto 3;
5. l'intera quantità di acque reflue prodotte dalla lavorazione dovrà essere raccolta e convogliata al sistema di trattamento aziendale e contabilizzata a valle del medesimo. Eventuali by-pass di servizio, da attivarsi solamente in

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parina n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



emiliAmbiente

caso di urgenti necessità manutentive degli impianti di trattamento, dovranno innestarsi sulla linea di scarico a monte del misuratore di portata;

6. la Ditta dovrà garantire a suo carico e onere la regolare continuità di funzionamento e correttezza di misura del sistema di contabilizzazione fiscale della portata scaricata a valle del sistema di trattamento aziendale nonché dei dispositivi di telecontrollo comunicanti con la centrale Emiliambiente;
7. ogni anno dovrà essere trasmesso al Gestore il certificato di controllo e taratura con strumentazione campione del misuratore di portata presente sullo scarico;
8. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sulla linea di scarico immediatamente a valle dell'impianto di pretrattamento aziendale ai tecnici incaricati dal Gestore e addetti ai controlli periodici dello scarico ai fini gestionali;
9. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod. SCI.03 Rev.05 del 01_10_2015 (Determinazione tariffa fognatura e depurazione scarichi industriali)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it;

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Cordiali saluti

Il Direttore di emiliAmbiente S.p.A.

Direttore

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 I.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

Per:

In: Fwd: Pratica SUAP n. 115/2015 - Integrazione al parere tecnico prot. n. 11550/2016 del 29/09/2016

Da: <gnappi@comune.busseto.pr.it>

Date: 18 ottobre 2016 13:39

Oggetto: Pratica SUAP n. 115/2015 - Integrazione al parere tecnico prot. n. 11550/2016 del 29/09/2016

A: Francesco Piccio <fpiccio@arpae.it>

Spett. ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Oggetto:

Pratica SUAP n. 115/2015 - Ditta Italia Alimentari S.p.A. di Busseto - Istanza di modifica A.U.A. ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013.

Integrazione al parere tecnico emesso in data 29/09/2016 prot. n. 11550/2016.

Con riferimento alla Pratica indicata in oggetto ed al parere tecnico emesso dallo scrivente Comune in data 29/09/2016 prot. n. 11550/2016, e con specifico riferimento alla richiesta formulata dalla Ditta per la deroga all'obbligo di allacciamento alla rete fognaria, ex art. 18 del Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione A.T.O.2 approvato con Delibera n. 6/2011, con la presente si trasmette il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 16/07/2015 (relativa alla richiesta di permesso di costruire, in variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.) nel quale la Soc. Emiliambiente S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Busseto, ha espresso la propria valutazione in merito.

L'istruttore tecnico
Geom. M.Gnappi

COMUNE DI BUSSETO
Servizi tecnici relativi al Territorio

Tel. n. 0524/931705 - Fax n. 0524/92360

PDF

Verbale conferenza di servizi 16-07-2015 DEFINITIVO.pdf





COMUNE DI BUSSETO PROVINCIA DI PARMA

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 16/07/2015, AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90 E S.M., NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO EX ART. A-14-BIS DELL'ALLEGATO ALLA L.R. N. 20/2000 E S.M., RELATIVO ALLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI, PRESENTATA DALLA DITTA ITALIA ALIMENTARI S.P.A. PER L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE ESISTENTE POSTO IN COMUNE DI BUSSETO, VIA EUROPA N. 14.

Il giorno **sedici** del mese di **luglio** dell'anno **2015**, alle ore 10,00, presso il Municipio di Busseto,

Premesso che:

- in data 23 marzo 2015 al prot. n. 3338/2015 e n. 3340/2015, la Ditta Italia Alimentari S.p.A. ha presentato richiesta di permesso di costruire, rubricata al n. 85/2015 del registro SUAP, per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente in comune di Busseto, Via Europa n. 14, che costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE);
- l'intervento in progetto consiste nell'ampliamento del reparto asciugatura/stagionatura del salame con una nuova costruzione sul lato nord dello stabilimento, in adiacenza al reparto stagionatura esistente, e nella realizzazione di due locali produttivi per il confezionamento dei prodotti cotti al di sotto della costruenda tettoia sul fronte sud; l'intervento non modifica la classificazione urbanistica dell'ambito di trasformazione in cui è inserito lo stabilimento, ma bensì le modalità di attuazione previste dalla relativa scheda, nel rispetto della capacità insediativa massima assegnata;
- l'art. A-14-bis dell'Allegato alla Legge Regionale n. 20/2000 e s.m. concede la possibilità alle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato di proporre l'ampliamento o la ristrutturazione dei propri fabbricati, anche in variante ai piani urbanistici vigenti, attraverso una procedura semplificata che prevede la convocazione della Conferenza di servizi ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.; l'esito positivo della Conferenza costituisce la proposta di variante allo strumento urbanistico;
- in data 3 aprile 2015 il Responsabile SUAP ha convocato per il giorno 30 aprile 2015 la Conferenza di servizi per l'esame dei diversi profili interdisciplinari inerenti alla procedura in oggetto;

43011 - P.zza G. Verdi, 10 - ☎ 0524 931711 - Fax 0524 923660
C.F. e P. IVA 170360341



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature that appears to be 'G. Verdi' and several other initials.

Visto il verbale della Conferenza di servizi in data 30 aprile 2015, da cui risulta che:

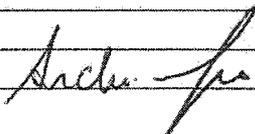
- gli Enti intervenuti nel procedimento hanno chiesto la presentazione di integrazioni e chiarimenti in merito al progetto presentato;
- in considerazione delle richieste di integrazioni pervenute, l'arch. Minardi ha disposto di chiudere la seduta, invitando la Ditta Italia Alimentari S.p.A. a presentare la documentazione integrativa richiesta;
- i lavori della Conferenza sono stati sospesi fino all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta;

Viste le integrazioni trasmesse con nota del tecnico incaricato in data 30 giugno 2015 prot. n. 7370;

Rilevato che con lettera in data 2 luglio 2015 il Responsabile SUAP ha convocato la seconda seduta della Conferenza di servizi per il giorno 16 luglio 2015;

Ciò premesso

Sono presenti i seguenti Enti:

Provincia di Parma	Gennari Gianluca
ARPA	Colla Federico
Azienda USL - Distretto di Fidenza	Amadei Vittorio
Consorzio della Bonifica Parmense	Arduini Luigi 

Sono presenti per il proponente Italia Alimentari S.p.A.:

Berselli Paolo - legale rappresentante
Carideo Francesco - responsabile uff. tecnico
Surico Francesca - Studio Andreoli
Fiorita Francesco - consulente
Sala Simona - consulente

i quali partecipano ai lavori della Conferenza, senza diritto di voto, in caso di necessità di chiarimenti.

Presiede la conferenza il Responsabile SUAP Area 4 - Servizi tecnici relativi al territorio - del Comune di Busseto arch. Roberta Minardi.

Svolge le funzioni di verbalizzante l'istruttore tecnico geom. Mariolina Gnappi.

L'arch. Minardi apre i lavori della Conferenza illustrando le risultanze della progressiva attività istruttoria.

Comunica che EMILIAMBIENTE S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato del comune di Busseto, ha inviato la comunicazione prot. n. 4255 del 16/07/2015, acquisita al protocollo comunale in data odierna al n. 8106, con cui esprime il proprio parere in merito al progetto ed all'impatto dell'intervento con il sistema fognario-depurativo pubblico, ed in particolare precisa che:

- I. Lo scarico in pubblica fognatura depurata non dovrà essere gravato da ulteriori acque meteoriche derivanti dal drenaggio a terra nonché dai pluviali a servizio dei settori oggetto di ampliamento-adeguamento, ad esclusione del solo volume di prima pioggia interessante l'area stoccaggio rifiuti (soggetta a dislocamento);

- II. Contestualmente alle valutazioni in merito all'oggetto della Conferenza indetta e dando seguito alla richiesta di deroga agli obblighi di cui all'art.18 avanzata dalla Ditta in data 05/11/2014 (prot.EA6215) si conferma la non ammissibilità per qualità e quantità nella rete fognaria pubblica depurata delle acque di raffreddamento e dilavamento dei piazzali esistenti, attualmente autorizzate al recapito in acque superficiali (cavo Onginella). Sono invece ammissibili, in un'ottica di eventuali modifiche in itinere, i reflui prodotti dai servizi igienici delle palazzine uffici lato via Europa, allo stato attuale conferenti nel reticolo meteorico interno;
- III. Gli eventuali condotti fognari neri interni, previsti in aggiunta o a modifica di tratti esistenti, dovranno essere collegati in modo tale da convogliare tutte le potenziali acque di lavorazione e di servizio (lavaggio pavimenti, attrezzatura, ecc...) all'impianto di trattamento aziendale e contabilizzate;
- IV. In linea generale e per quanto di competenza, il progetto di potenziamento e adeguamento non presenta caratteristiche ostative all'emissione del permesso di costruire, pertanto, fino all'istruzione di eventuali procedimenti istruttori specifici (modifica AUA, ecc...), lo scarico in pubblica fognatura è da considerarsi soggetto alle prescrizioni autorizzative dell'A.U.A. in essere.

L'arch. Minardi esprime l'esito favorevole dell'istruttoria tecnica dell'Ufficio Urbanistica – Edilizia del Comune, ovvero:

- il permesso di costruire presentato ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.i. produce variazione agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE) solo riguardo alle modalità attuative consentite per l'ampliamento delle strutture industriali esistenti (inserimento dell'ambito nel Piano Operativo Comunale). L'esito positivo della procedura di variante ed il conseguente rilascio del permesso di costruire consentirà l'intervento edilizio diretto, nei limiti dimensionali dello stesso e di eventuali varianti non sostanziali, in sostituzione del previsto inserimento dell'ambito nel POC.

In seguito l'arch. Minardi chiede ai rappresentanti degli Enti partecipanti alla Conferenza di esprimere le proprie valutazioni.

AZIENDA USL

Facendo seguito alle comunicazioni informali intercorse con lo SPSAL, riguardo successivi interventi di manutenzione ordinaria delle coperture o ad azioni comportanti accesso, transito stazionamento su tetti, si evidenzia la necessità di redarre una tavola specifica con indicazione degli interventi da effettuare, corredata da relazione esplicativa, per garantire la sicurezza contro il rischio di caduta dall'alto. Tale elaborato tecnico sarà parte integrante del fascicolo dell'edificio (Allegato XVI del D.Lgs.81/2008). In ottemperanza all'atto di indirizzo e di coordinamento della Regione Emilia Romagna (Delibera Regionale 149 del 17/12/2014), i dispositivi di accesso e di protezione dal rischio di caduta dai bordi della copertura saranno di tipo permanente, dando priorità all'utilizzo di quelli di tipo collettive (parapetti) rispetto a quelli di tipo individuali (punti di ancoraggio / linee vita).

Riguardo alla problematica della finestratura nei locali di lavorazione, pre-confezionamento e confezionamento prodotti, si auspica la presenza di illuminazione esterna compatibilmente con le esigenze produttive.

Preso atto che l'intervento, come dichiarato dalla Ditta, non comporta aumento dei flussi di traffico, si auspica comunque il miglioramento della viabilità dello

stabilimento, anche nel contesto degli interventi di miglioramento della circolazione connessi con la realizzazione del nuovo tratto di tangenziale in fase di progettazione. Per quanto riguarda l'aspetto "rumore" prende atto che la valutazione di impatto acustico presentata non evidenzia problematiche future derivanti dall'ampliamento richiesto, e della comunicazione verbale della Ditta che in fase di cantierizzazione non sono previste lavorazioni rumorose per le quali debba essere richiesta apposita deroga.

A questo proposito l'arch. Minardi riferisce alla Conferenza che, recentemente, è pervenuto un esposto da parte del proprietario di un'abitazione limitrofa allo stabilimento, in merito alle emissioni rumorose provenienti da varie fonti dello stabilimento stesso, e quindi, alla luce delle risultanze della valutazione di impatto acustico presentata, che non evidenzia il superamento dei prescritti limiti di legge né ulteriori particolari problematiche, chiede alla Ditta quali misure tecniche, organizzative e procedurali si intendano attuare per la risoluzione delle varie problematiche segnalate.

ITALIA ALIMENTARI S.P.A.

Evidenzia che la principale fonte di rumore segnalata, ovvero l'impianto di cogenerazione, ha un funzionamento continuo durante il periodo diurno, che si riduce nel tardo pomeriggio e si protrae, secondo le esigenze produttive, sino alle ore 23:00, ora in cui l'impianto viene spento. Detto impianto è stato oggetto recentemente di alcuni interventi di manutenzione e miglioria, tra cui la schermatura del motore, per attenuarne il più possibile la rumorosità.

Illustra gli interventi in programma per ridurre gli ulteriori inconvenienti lamentati; si tratta, in generale, di alcune misure di tipo gestionale e comportamentale che possono contribuire a limitare e ridurre alcune fonti di rumore segnalate, quali ad esempio l'installazione di barriere sulla viabilità interna per l'arresto degli autoarticolati in posizione adeguata, e di apposita cartellonistica per informare i conducenti dei mezzi sul corretto comportamento da adottare all'interno del percorso e per l'uscita dallo stabilimento.

ARPA

Prende atto della dichiarazione della Ditta e per quanto riguarda l'impianto di cogenerazione, chiede di precisare nelle tabelle della valutazione previsionale di impatto acustico le percentuali di funzionamento corrette in base agli orari dichiarati.

Non si rileva la necessità di richiedere una verifica di assoggettabilità a V.A.S. per il progetto in esame.

Per quanto riguarda la matrice "rumore" le integrazioni presentate sono esaustive; a fine intervento dovrà essere effettuata una verifica strumentale dei valori.

Le restanti matrici ambientali saranno valutate durante l'istruttoria dell'istanza di modifica A.U.A. richiesta dalla Ditta.

Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta dovrà attenersi alle modalità di gestione dei rifiuti provenienti dallo stabilimento indicate nella documentazione presentata.

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

L'intervento in progetto non modifica lo scarico delle acque meteoriche, si esprime pertanto parere favorevole. Fa comunque presente che in sede di valutazione dell'A.U.A. verrà verificato l'esistente punto di immissione nel canale, che dovrà essere costituito da un manufatto dotato di idonea difesa spondale.



PROVINCIA

Esprime parere favorevole in merito alla variante in esame. Alla determinazione di presa d'atto del verbale conclusivo dovrà essere allegato un fascicolo contenente la proposta di variante urbanistica, con indicazione delle motivazioni alla base della richiesta, "stato attuale" e "stato di progetto" della scheda d'ambito del PSC e della relativa norma di RUE.

Visti i pareri espressi da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, l'arch. Minardi dichiara conclusa la Conferenza con esito positivo, con le precisazioni e le prescrizioni riportate nel presente verbale.

La richiesta di permesso di costruire PRATICA SUAP n. 85/2015 presentata dalla Ditta Italia Alimentari S.p.A. in data 23 marzo 2015 prot. n. 3338/2015 e n. 3340/2015, integrata in data 30 giugno 2015 prot. n. 7370, corredata del presente Verbale conclusivo, costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE) ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla Legge Regionale n. 20/2000 e s.m. che verrà depositata presso la segreteria comunale per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BUR del relativo avviso. Entro il medesimo termine chiunque potrà prendere visione degli elaborati e formulare osservazioni.

Il Consiglio comunale si esprimerà definitivamente entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle osservazioni.

La seduta termina alle ore 11.

Letto, confermato e sottoscritto.

Busseto, 16 luglio 2015.

Comune di Busseto – Responsabile SUAP

Minardi Roberta

Comune di Busseto – verbalizzante

Gnappi Mariolina

Provincia di Parma

Gennari Gianluca

ARPA

Colla Federico

Azienda USL - Distretto di Fidenza

Amadei Vittorio

Consorzio della Bonifica Parmense

Arduini Luigi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.